

## GIORNATA DELLA MEMORIA 2016

# Ancora tante iniziative L'impegno di ricordare è affidato alle scuole

La Giornata della Memoria ha visto e vedrà coinvolte varie scuole cittadine e non solo.

Sala Agnelli della Biblioteca Ariosteana gremita per la proiezione de "La città del silenzio", abile e struggente lavoro realizzato dagli allievi del Liceo Carducci, indirizzo scienze umane - progetto musica e spettacolo. Torna così il dramma di un'adolescenza spensierata spezzata dall'introduzione delle Leggi Razziali nel '38, dalle persecuzioni e, infine, dalla deportazione nei campi di concentramento e sterminio nazisti. A oltre 70 anni di distanza l'impegnativo compito di testimoniare la tragedia dell'Olocausto e della Seconda Guerra Mondiale è passato alle nuove generazioni. Responsabilità grande, alla quale il Carducci non si è sottratto realizzando immagini e musica che risultano insieme esteticamente ed efficaci per contenuti. Alla presentazione del video, sono poi seguite quasi due ore di immagini accompagnate dalla lettura di pagine de *Il Romanzo di Ferrara* di Giorgio Bassani, selezionate e

commentate dalla guida turistica Alessandro Gulinati, che ha condotto i presenti in un viaggio attraverso il 900 ferrarese.

Oggi, invece, dalle 11.30 alla Libreria Ibs+Libraccio in piazza Trento Trieste l'Istituto di storia contemporanea presenta "L'identità ritrovata. Riconoscersi: museo, segni, parole", progetto editoriale di prossima pubblicazione a cura delle classi 3<sup>a</sup>B e 4<sup>a</sup>E del Liceo artistico Dosso Dossi. Poi, alle 16.30, nella sala Imbarcadero 2 del Castello l'Accademia corale "Vittore Veneziani" (diretta da Maria Elena Mazzella) presenta "Come fu possibile? Dialoghi tra generazioni", da un'idea di Pietro Stefani con musicisti e diverse letture.

Domani alle 11 nel salotto Letterario del Vergani Navarra Micheline Grillo, direttrice della Ragioneria dello Stato, presenta il libro di Gennaro Cosentino *Giovanni Grillo da Melissa al Lager, la vicenda di un deportato calabrese*. Intervengono Anna Quarzi, direttrice dell'Istituto di Storia contemporanea, e Susanna Tasso docente del Vergani.